

AVVISO PUBBLICO PER LA COPROGETTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE E DI PRATICHE COLLABORATIVE PER L'ABITARE E L'INCLUSIONE SOCIALE, CON RIQUALIFICAZIONE DELLA CASA ACCOGLIENZA GIOVANNI PAOLO II DI VIA TAZZOLI, 29 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. E DELLA D.D.G. N. 12884/2011

Premesso che

- il Comune di Monza (di seguito anche solo “Comune” “Ente” o “Amministrazione procedente”) è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona e di gestione del patrimonio disponibile, tra cui l'immobile di Via Enrico Tazzoli n. 29 di proprietà dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), “Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”, svolgendo le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative

Richiamati

- lo Statuto del Comune di Monza, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 174 e n. 213 del 1991 e aggiornato con deliberazioni n. 35/2008 e n. 44/2009, il quale prevede che “Il Comune favorisce il libero e volontario associazionismo, promuovendo appositi interventi con gli enti, gli organismi della cooperazione e le associazioni che agiscono nei settori sociale, culturale, scolastico, economico, sportivo e ricreativo, e collabora altresì, nel pieno riconoscimento della rispettiva autonomia, con le aggregazioni della Chiesa locale, nel comune obiettivo dello sviluppo della personalità e della solidarietà umana. Il Comune, inoltre, garantirà rispetto e considerazione alle altre comunità religiose presenti sul territorio” (art. 9 comma 2); verificare se ci sono disposizioni che valorizzano il principio di sussidiarietà orizzontale);
il Documento Unico di Programmazione del Comune di Monza, approvato con delibera consiliare n. 45 del 23/09/2024 che individua tra gli obiettivi operativi: 1208/7.24.48 - Lavoro di comunità e di rete: politiche sociali di sviluppo per le persone e le comunità; 0105/4.12.24 - Gestione ottimale del patrimonio;
l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore (di seguito “CTS”), inserito nel Titolo VII, rubricato “Dei rapporti con gli enti pubblici”, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della coprogrammazione, della coprogettazione e dell'accreditamento prevedendo il coinvolgimento attivo degli Enti del terzo Settore, nel rispetto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 con cui sono state approvate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del CTS (in avanti anche solo “Linee Guida”);
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i. “Codice dei Contratti pubblici” che all' Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) precisa che non rientrano nel campo di applicazione del codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII [“dei rapporti con gli enti pubblici”] del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

Considerato che:

- questo ente ha già da tempo attivato procedure, anche innovative, di coinvolgimento degli Enti di Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”);
- con deliberazione di Giunta n.455 DEL 28/12/2023, ha approvato l'atto di indirizzo, finalizzato ad individuare la procedura ai sensi dell'art 55 del codice del terzo settore, quale strumento idoneo per la costituzione di un partenariato per le attività di coprogrammazione/coprogettazione del servizio di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile sito in Monza alla via Tazzoli, n. 29, e relativa gestione;
- in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione

- vigente, intende avviare, con riferimento all'immobile di Via Tazzoli 29, un percorso di coprogettazione che integri: a) la realizzazione di interventi di riqualificazione funzionale ed energetica dell'immobile; b) la gestione dei servizi sociali e comunitari da attuarsi all'interno dello stesso bene, secondo le finalità e le modalità indicate nella Relazione tecnica allegata;
- nel riconoscere lo stretto legame tra le componenti infrastrutturali e le attività di interesse generale previste, configura la coprogettazione come strumento unitario per assicurare coerenza tra le finalità sociali e le caratteristiche funzionali e spaziali dell'immobile;
 - la coprogettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;
 - occorre predisporre gli atti della procedura di coprogettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal citato art. 55 CTS, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Visti:

- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- le Linee guida n. 17 di ANAC in materia di affidamento di servizi sociali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n° 1059 del 07-07-2023

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di coprogettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Comune di Monza quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **coprogettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi di inserimento lavorativo stabiliti dall'ente;
- **convenzione:** l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione;

- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di coprogettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente ed allegato alla convenzione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di coprogettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione - condivisa - del progetto definitivo (PD).

2. - Oggetto della coprogettazione e finalità

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS, a presentare una proposta progettuale, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica indetta da questo Ente, finalizzata alla definizione condivisa:

- a) degli interventi di riqualificazione funzionale dell'immobile comunale sito in Via Enrico Tazzoli n. 29, con contestuale eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento dell'efficienza energetica, destinato a essere adibito a centro polifunzionale con finalità sociali e comunitarie;
- b) del modello gestionale a carattere sociale del medesimo immobile, con riferimento ai servizi di housing sociale, ristorazione (aperta anche all'utenza esterna), accoglienza, nonché delle attività volte alla promozione dell'inclusione e della partecipazione della comunità, come meglio specificato nella Relazione tecnica allegata al presente Avviso. In via meramente esemplificativa e non esaustiva, il progetto di gestione sociale che verrà proposto sarà volto a: fornire soluzioni abitative a breve-medio termine, a prezzi moderati rispetto al mercato di riferimento, svolgendo una funzione di casa/albergo; coprogettare, negli spazi comuni dell'edificio, attività di carattere sociale e culturale destinate tanto ai residenti della "Casa accoglienza Giovanni Paolo II" quanto agli abitanti del quartiere e della città di Monza.

Il progetto sociale in oggetto dovrà altresì presentare una comprovata capacità di auto-sostenibilità economica, da conseguire mediante le attività previste (ivi inclusa la possibilità di insediamento di esercizi pubblici), le quali saranno oggetto di definizione, precisazione e condivisione nell'ambito del Tavolo di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore.

L'intervento complessivo sopra descritto integra, pertanto, dimensione infrastrutturale e funzione sociale, nella consapevolezza del legame tra qualità dello spazio e capacità di risposta ai bisogni della comunità.

La finanziabilità della ristrutturazione dell'immobile trova, infatti, la sua giustificazione in quanto preconditione di realizzazione delle attività di interesse generale, nella cui concreta implementazione devono essere perseguiti due obiettivi tra loro interrelati:

- il potenziamento dell'offerta abitativa sul territorio in ottica integrata con servizi ed attività di carattere socio-culturale;
- la creazione di occasioni di supporto all'inclusione e alla socialità di quartiere, al fine di prevenire il disagio sociale e l'isolamento e favorire il protagonismo dei cittadini.

L'immobile, di proprietà comunale, sarà messo a disposizione dell'ETS selezionato in regime di concessione d'uso gratuita, subordinatamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione

funzionale ed energetica, necessari per la sua destinazione a finalità sociali e abitative.

La riqualificazione sarà a cura dell'ETS coprogettante che, in ragione della natura pubblica di parte del finanziamento destinato a copertura dei lavori, dovrà:

- delegare, tramite procedure a evidenza pubblica ispirate al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), la realizzazione dei lavori medesimi a soggetti terzi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato in quanto la realizzazione di tali lavori non può prescindere dal possesso dei requisiti di qualificazione, esperienza e professionalità imposti dalla normativa vigente in capo all'operatore economico, nonché dei requisiti di esperienza e di professionalità dei progettisti prescelti. Tali procedure dovranno essere documentate in forme adeguate;
- presentare una proposta tecnico-economica contenente il piano degli interventi, i tempi di esecuzione e le modalità di gestione successiva (progetto di fattibilità tecnico ed economica e successivo progetto esecutivo che dovranno essere sottoposti all'approvazione della Giunta Comunale).
- L'ETS coprogettante dovrà altresì prevedere il reperimento, in proprio, delle fonti di finanziamento afferenti la rimanente parte degli investimenti necessari e relativi alla riqualificazione dell'immobile di Via Tazzoli, 29 (sino alla concorrenza di Euro 2.300.000,00), e dovrà formulare e strutturare un piano economico finanziario che, oltre al rimborso dei finanziamenti ottenuti da terzi, garantirà la copertura e la sostenibilità, in autonomia, dei diversi servizi di carattere sociale, abitativo e inclusivo indicati nella Relazione Tecnica.

Ai fini del corretto dimensionamento dell'investimento e della concessione, sarà determinato il valore d'uso del bene, ovvero il valore economico derivante dalla possibilità di utilizzare l'immobile per le finalità sociali previste, in coerenza con le Linee guida ministeriali (DM n. 72 del 31 marzo 2021) e con la normativa vigente in materia di valorizzazione dei beni pubblici.

Si precisa che oggetto del presente Avviso non è l'affidamento di un appalto di lavori o di servizi, ma l'attivazione di un partenariato collaborativo.

Il processo è aperto a tutti gli ETS in possesso dei requisiti, senza formazione di graduatorie.

Il rapporto di collaborazione sarà disciplinato da apposita Convenzione, sottoscritta tra l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo Settore, in qualità di partner attuatori (EAP), secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa vigente.

3. - Scopo della procedura

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di coprogettazione, destinati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Relazione tecnica, predisposta dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli *enti attuatori di progetto (EAP)*.

Il target di riferimento potenziale per lo sviluppo delle attività co-progettate di carattere alberghiero avrà come possibili destinatari, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltreché non vincolante:

- giovani lavoratori che hanno un impiego nel territorio del Comune di Monza o nei comuni limitrofi;
- studenti, dottorandi e specializzandi "fuori sede";
- soggetti che non sono assegnatari di alloggi pubblici;
- persone con disabilità che vogliono sperimentarsi in percorsi di vita indipendente, in un contesto abitativo e comunitario;
- anziani soli e privi di una rete sociale e affettiva di riferimento;
- *care leavers* interessati da percorsi di accompagnamento all'autonomia;

Saranno valutate attività a più ampio respiro quali:

- momenti formativi e di approfondimento aperti a tutti;

- spazi di co-working aperti, nei limiti dei posti disponibili, anche agli esterni;
- momenti di aggregazione, condivisione e confronto al fine di creare legami, confronto e, in ultima istanza, inclusione;
- momenti di scambio culturale, anche intergenerazionale;
- avvio di attività collaborative e di mutuo aiuto;

I risultati attesi saranno misurabili in termini di:

- incremento del tasso di stabilizzazione sul territorio di lavoratori e studenti, anche al termine del percorso di studi;
- maggiori livelli di inclusione sociale;
- maggiore grado di sviluppo di reti sociali e di solidarietà;
- minore carico di cura per i caregivers delle persone con disabilità;
- minore istituzionalizzazione degli anziani e prevenzione del fenomeno della solitudine degli anziani;
- maggiore livello di integrazione degli stranieri;
- maggiore condivisione e solidarietà tra abitanti, vicini di casa e territorio.

Il percorso sopra delineato varrà attivato in sinergia con un gruppo di lavoro formato da professionalità dei Settori: Servizi Sociali, Patrimonio e Legale.

4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione avranno una durata complessiva non meno di 20 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

In ragione dell'innovatività e della complessità dell'intervento, l'Amministrazione procedente si riserva di effettuare una verifica intermedia dell'efficacia delle attività e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, da svolgersi in contraddittorio con gli ETS partner (EAP), indicativamente a metà del periodo complessivo.

In caso di esito positivo della verifica intermedia, l'Amministrazione confermerà la prosecuzione del rapporto per il periodo residuo. Non sono previste proroghe automatiche delle attività oggetto della Convenzione.

Per sostenere il partenariato, il Comune di Monza mette a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i., a titolo di contributi pubblici:

- a) il bene immobile sito in Via Enrico Tazzoli n. 29, di proprietà comunale, tramite concessione in uso gratuito subordinata alla realizzazione degli interventi previsti, per finalità sociali, abitative e di servizio, comprese quelle aventi natura di esercizio pubblico, purché strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.
- b) un contributo economico pari a euro 1.200.000,00, destinato alla copertura parziale degli interventi di riqualificazione edilizia e funzionale;
- c) un contributo economico pari a euro 100.000,00, destinato alla copertura parziale degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche;
- d) eventuali beni mobili e attrezzature funzionali alla gestione sociale del centro, se disponibili e coerenti con gli obiettivi progettuali.
- e) eventuali risorse derivanti da politiche di fundraising.

Tali apporti non costituiscono corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, bensì risorse pubbliche destinate alla realizzazione congiunta di attività di interesse generale, come precisato nelle Premesse.

Sarà onere del/dei partner il reperimento delle fonti di finanziamento, e il rimborso della rimanente

parte degli investimenti, così come la strutturazione di un piano economico finanziario che, oltre al rimborso dei finanziamenti ottenuti da terzi, dovrà garantire la copertura dei servizi successivamente indicati nel presente atto.

5. Partecipazione e Procedura

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

5.1. - Requisiti di ordine generale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile, senza che tale richiamo normativo possa essere qualificato anche indirettamente come "autovincolo";

5.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS.

5.2. - requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) aver realizzato in modo continuo per almeno 3 anni le attività e gli interventi sociali oggetto della presente procedura, per una dimensione del servizio compatibile all'uso dell'immobile oggetto del presente avviso.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 10 anni antecedenti il presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

In attuazione del principio di massima inclusività di cui all'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS) in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso saranno ammessi al Tavolo di coprogettazione, senza formazione di graduatorie, in coerenza con la finalità collaborativa e non competitiva del procedimento.

La partecipazione alla presente procedura è aperta sia a ETS in forma singola sia a raggruppamenti informali o formali di ETS (composizione plurisoggettiva). In tale caso, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, i requisiti di idoneità tecnico-professionale, previsti dal presente Avviso, dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

L'Amministrazione si riserva di favorire, anche in fase successiva all'avvio del Tavolo di coprogettazione, la più ampia partecipazione degli ETS, valorizzando la costruzione di partenariati collaborativi orientati all'interesse generale.

Gli interessati dovranno presentare - mezzo PEC - la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante **entro e non oltre le ore 18:00 del 23/09/2025**.

Alla **domanda di partecipazione** dovranno essere allegati:

A) dichiarazione - sottoscritta digitalmente - del possesso dei requisiti di partecipazione, redatta conformemente al modello Allegato_1_Istanza_dichiarazione.

In caso di raggruppamento, la dichiarazione di possesso dei requisiti deve essere presentata da ciascun componente;

B) Proposta Progettuale (PP), corredata dai documenti tecnico-progettuali ed economici, relativi alla riqualificazione dell'immobile di Via Tazzoli. La relazione di progetto dovrà avere dimensione massima di n. 10 (dieci) facciate A4, carattere Arial o Times New Roman, dimensione 12 che contenga le attività che si intendono proporre conformemente alle finalità del presente Avviso. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dalla Relazione tecnica predisposta dall'Amministrazione precedente, posta a base della procedura.

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione.

La proposta progettuale deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS.

C) Codice Etico adottato dal Comune di Monza sottoscritto digitalmente.

D) (se ricorre l'ipotesi) impegno a costituire un raggruppamento (come da modello Allegato_2_Dichiarazione_partecipazione_forma_aggregata)

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Sarà possibile visionare la struttura, con richiesta di appuntamento all'indirizzo di posta elettronica bandiefinanzamenti@comune.monza.it entro il giorno **08/09/2025** indicando: denominazione dell'ente, nome del/dei delegato/i al sopralluogo, recapiti (telefono mobile) per contatti e comunicazioni

6. Ammissione al Tavolo di Coprogettazione

La presente procedura non prevede l'istituzione di una Commissione valutatrice né l'attribuzione di punteggi o classifiche.

L'ammissione al Tavolo di coprogettazione sarà quindi determinata dal rispetto dei requisiti indicati nel presente Avviso, in un'ottica non competitiva ma cooperativa, orientata alla costruzione congiunta del progetto definitivo attraverso il confronto paritario tra Amministrazione e soggetti del Terzo Settore. Pertanto, le proposte progettuali pervenute saranno oggetto di analisi istruttoria da parte dell'Amministrazione precedente, finalizzata esclusivamente a verificare la rispondenza ai requisiti formali e la coerenza generale con gli obiettivi dell'avviso.

7. Svolgimento dell'attività istruttoria e delle sessioni di coprogettazione

Al termine dell'istruttoria, l'Amministrazione procederà alla formalizzazione degli enti ammessi al Tavolo di coprogettazione, dando atto dell'esito della verifica formale e sostanziale delle proposte pervenute.

Non essendo prevista una graduatoria né una selezione competitiva, l'Amministrazione provvederà a pubblicare l'elenco degli ETS ammessi sul sito istituzionale, nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e pubblicità degli atti.

Gli ETS ammessi saranno successivamente convocati per l'avvio dei lavori del Tavolo, ai fini della definizione condivisa del progetto definitivo e della stipula della Convenzione di collaborazione. Nelle sessioni dei tavoli di coprogettazione le diverse e distinte modalità attuative delle attività presentate dagli ETS, singoli e associati, potranno essere fra loro integrate, in modo da configurare una proposta unitaria progettuale definitiva.

La partecipazione al tavolo è gratuita e non dà luogo ad alcun compenso/rimborso spese.

Si comunica che il primo incontro del tavolo di coprogettazione è fissato in data **30/09/2025**, presso la sala Giunta Comunale (od altra sala presso il Palazzo Municipale) alle ore 14:30.

La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, avrà natura "circolare", ovvero potrà essere riattivata allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la coprogettazione (come indicato nel § 3 *Il procedimento di coprogettazione* delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 approvate con DM n. 72 del 31/03/2021).

La riattivazione della coprogettazione, nonché l'eventuale modifica della Convenzione, verranno avviate in condizioni di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica. A tal fine si procederà ad informare direttamente i partecipanti alla procedura della riattivazione della coprogettazione.

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione con la quale regolamentare l'attività di collaborazione.

8. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

9. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

10. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Mobilità e Viabilità, Patrimonio, Carlo Maria Nizzola.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RP; le richieste di chiarimenti dovranno pervenire entro il 12/09/2025 alle ore 12:00 tramite PEC al seguente indirizzo monza@pec.comune.monza.it.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

11. Altre informazioni

- sono a carico dell'affidatario le spese contrattuali inerenti e conseguenti (bollo, registrazione in caso d'uso);
- l'affidatario è tenuto al rispetto dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 16/04/2013 n. 62 - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Eventuali variazioni delle date riportate nel presente Avviso saranno comunicate sul Sito Comunale.

12. Informativa Privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@comune.monza.it.

Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità a essa connesse. I dati non verranno comunicati a terzi.

L'avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito del Comune di MONZA nella sezione Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti -bandi e avvisi - avvisi -

13. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

14. - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sede di Monza, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' E VIABILITA', PATRIMONIO
Arch. Carlo Maria Nizzola

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.